



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Istituto Comprensivo Statale
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
SAN VALENTINO - SCAFA
Tel. 085/8574134 - Codice Fiscale: 81002100683 – Codice Meccanografico: PEIC81000V
E-mail peic81000v@istruzione.it - peic81000v@pec.istruzione.it - www.icsanvalentino.edu.it

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia 162

Scuola primaria 354

Sc. Sec di Primo Grado 200

Totale alunni iscritti 716

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: : D.S., F.S., docenti referente Gli, docenti di sostegno, docenti coordinatori di classe con alunni BES, personale ATA, rappresentanti dei genitori, DSGA, referenti equipe socio-psicopedagogico, AUSL Pescara, referenti dei comuni dell'Istituto comprensivo, rappresentanti delle associazioni e degli enti coinvolti nei progetti formativi degli alunni.
- Incontri preventivati n° 3

PIANO PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2022/2023
	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
Totale 1.	
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	
➤ Altro: DC/FIL	
➤ Altri BES con diagnosi	13
➤ Altri BES individuati dal Consiglio di classe	3

Totale 2.		271
3. Svantaggio		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia) ➤ (da almeno sei mesi in Italia)		2
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo		
➤ alunni in situazione di adozione internazionale		
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili		
➤ Altro:		
Totale 3.		63
totali		
716 alunni iscritti	8,7 % su popolazione scolastica	
➤ Alunni senza cittadinanza		

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
		2022/2023
n. PEI redatti dal GLHO		25
n. PEI in corso di redazione dal GLHO		

		2022/2023
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria		30
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria		3

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N.25 + 1/2 (n. 4 scuola sec di I grado; n.17 scuola primaria; n. 5 scuola infanzia)	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti Educativi e Culturali: N°	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione: N° 6 (Coop. MANITESE - POLIS)	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI	sì / no
--	----------------

Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	sì
	Esterni alla scuola	no
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		no
<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare):	no	
		no
		no
		no

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori 	sì
	Laboratori integrati	no

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro (specificare):collaborazione per alunni a rischio / suggerimento contatti ASL per diagnosi e/o certificazioni	sì

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA (PIANO SOCIALE: PROGETTAZIONE E VERIFICA IN ITINERE)	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	Sì
	Coordinatori di classe	No
	Docenti interessati	Sì
	Sportello per le famiglie	No
	Materiali in comodato d'uso	Sì
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	no
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	Sì
Altro:	no	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche	sì

	DSA, ADHD, ecc.)	
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	Sì
	Altro (specificare)	

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti										
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X						
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X					
Valorizzazione delle risorse esistenti				X						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X						
Collaborazione umana e interpersonale					X					
Altro (specificare) possibilità di fare riferimento a figure professionali interne con formazione specifica				X						
Totale punteggio 36 SU 44										

UN ELEMENTO DI CRITICITÀ, CHE È ANCORA OGGETTO DI OSSERVAZIONE COSTANTE, È LA PRESENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E IN ALCUNE CLASSI DELLA PRIMARIA DI UN ELEVATO NUMERO DI BAMBINI CON DIFFICOLTÀ DI TIPO LINGUISTICO E/O COMPORTAMENTALE/ RELAZIONALE.

0 = per niente

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto

4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Collegio dei Docenti inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa il Piano Inclusione; nomina un referente per i Bisogni Educativi Speciali; struttura il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; sensibilizza le famiglie.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione stabilisce incontri con le famiglie; collabora alla raccolta dati.

Per gli alunni con disabilità (certificati ai sensi della Legge 104/92)

I genitori (o chi esercita la potestà genitoriale) devono presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale).

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF (Profilo Dinamico Funzionale o piano di funzionalità) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato)

Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (individuati ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 o certificati ai sensi della Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011: DSA)

Previa presentazione della documentazione sanitaria, la famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Entro 2 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP, per la cui stesura e verifica si prevedono incontri informativi. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il Consiglio di Classe intende adottare per lo studente, le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni in relazione alla diagnosi, nonché le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Il piano didattico personalizzato può essere proposto dal C.d.C. anche in assenza di certificazione clinica o diagnosi, sulla base di precise motivazioni di natura pedagogica e didattica. In questo caso il piano didattico personalizzato sarà limitato ad aree specifiche e avrà un carattere provvisorio.

Il PDP, dopo essere stato condiviso con la famiglia e sottoscritto dal dirigente, dai docenti e dai genitori, è inviato via mail dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà a protocollare il documento e ad inoltrarne una copia alla famiglia.

Per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Entro i primi due mesi di scuola, i coordinatori dei C.d.C. rileveranno i casi di alunni con svantaggio e li segnaleranno al Dirigente scolastico fornendo tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Il Dirigente Scolastico e il docente referente BES, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianificherà l'intervento e, se necessario, predisporrà un PDP. Le segnalazioni potranno, ovviamente, avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presentasse la necessità.

Soggetti coinvolti: Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio

RISORSE UMANE DELL' ISTITUTO

REFERENTE BES collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di:

- Coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES
- Coordinamento per la stesura del PI e predisposizione di modulistica
- Coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato

Nello specifico :

Area 3 Funzione strumentale Consulenza pedagogica e Inclusione

Referente inclusione d'Istituto

Screening degli alunni delle classi prima e seconda scuole primarie dell'istituto per l'individuazione di alunni che hanno specifiche difficoltà nell'apprendimento della letto/scrittura

Coordinamento gruppi H

Supporto ai docenti per eventuale segnalazione di alunni in difficoltà

Incontri informativi con docenti e genitori di alunni con BES

Collaborazione con i docenti interessati per l'elaborazione dei PDP

Raccordo con gli specialisti della neuropsichiatria infantile e con gli operatori della riabilitazione

Coordinamento tra docenti di classe/sezione e gli specialisti

Aggiornamento PAI d'Istituto

Integrazioni al PI

Cura della trasmissione delle informazioni ai docenti nei momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola (incontri di continuità)

Partecipazione agli incontri di staff della dirigenza

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO:

- Funzioni strumentali
- Coordinatori di classe
- Docenti di sostegno

ORGANI COLLEGIALI:

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Elaborazione di un “Piano per l’Inclusione”

Il **Consiglio di Classe** svolge i seguenti compiti:

- indicazione dei casi in cui sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica e di misure compensative e dispensative sia sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche che della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia

00

B. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Massima diffusione delle iniziative di formazione sia in presenza che on-line e agevolazione organizzativa per i docenti che aderiscono.
- Docenti 3 ordini di scuola (singoli docenti, insegnanti sostegno, coordinatori di classe, gruppi docenti)
- Ricerca-azione / Corsi, Seminari presso enti esterni pubblici e privati
- DSA, Disabilità, PDP, Nuove tecnologie
- Reti di scuole, USR, CTS, ASL
- Dislessia Amica (MIUR, AID) – Formazione e-learning in piattaforma
- Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Approfondimento della formazione dei docenti sui temi già affrontati negli anni scolastici precedenti.
- Focalizzazione della formazione sulla valutazione degli alunni BES.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive
(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

Il nostro Istituto propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell’alunno commisurati alle sue capacità, con specifico riferimento al contesto educativo in cui l’alunno si trova ad agire.
La valutazione degli alunni con disabilità certificata è effettuata sulla base del P.E.I. e di un progetto educativo

condiviso con le famiglie interessate.

La valutazione degli alunni appartenenti alle altre tipologie di BES viene svolta sulla base del PDP, deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno ed è effettuata in rapporto alle potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali.

Il GLI ha elaborato delle griglie di verifica/ monitoraggio dei PEI e dei PDP che il consiglio di classe dovrà compilare alla fine del 1° e del 2° quadrimestre. La tabulazione dei risultati verrà esposta nel Collegio di fine a.s. e fornirà elementi per l'aggiornamento e l'integrazione del P.I.

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire il disagio evitando quanto più possibile "etichettature" e concentrando l'attenzione sulle pratiche di apprendimento e di insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà favorito ponendo particolare attenzione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula/sezione.

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti elementi:

- progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno)
- padronanza (utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità)
- svantaggi (svantaggi sociali e/o familiari dell'alunno).

I primi tre criteri devono essere in equilibrio tra di loro.

Gli strumenti e le procedure valutative dovranno favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi.

Si espliciteranno agli alunni, per quanto possibile, i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano consapevoli dei propri progressi.

La valutazione terrà conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi.

La valutazione dell'alunno disabile si effettuerà in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione degli studenti DSA e ALTRI BES terrà conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e delle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato.

In presenza di alunni con difficoltà, per sviluppare dinamiche inclusive volte ad incentivare l'apprendimento e la partecipazione di tutti, è possibile attivare e potenziare l'azione didattica attraverso:

- *Risorsa compagni* (tutoring tra pari ,PEER TO PEER e didattica laboratoriale).
- *Adattamento dei materiali* (dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduate)
- *Mappe, schemi e aiuti visivi* (mappe (anche attraverso la LIM), diagrammi, linee di numeri e qualunque altro mezzo compensativo)
- *Processi cognitivi* (potenziamento delle abilità di problem-solving e di ragionamento divergente creativo)
- *Metacognizione e metodo di studio* (sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi)
- *Emozioni* (sviluppare una positiva immagine di sé)
- *Valutazione, verifiche e feedback* (è necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Inoltre è da considerare l'adozione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante).

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente scolastico, ad inizio a.s. , tenuto conto delle risorse umane disponibili e del criterio della continuità, assegna i docenti alle classi.

E. Ruolo delle famiglie

Il ruolo della famiglia è fondamentale sia nel condividere le scelte educative con la scuola sia nel promuovere la cultura dell'inclusione.

Ha un ruolo attivo, partecipa ai GLH d'istituto, condivide con il team docente o con il consiglio di classe le linee elaborate nei PEI e nei PDP, collabora alla realizzazione di interventi inclusivi previsti dal PTOF.

Il nostro Istituto si propone di continuare a:

- sensibilizzare e formare i genitori sul riconoscimento di situazioni a rischio e/o di difficoltà.
- coinvolgere le famiglie in modo più capillare sull'inclusione attraverso momenti informativi e formativi con i referenti BES ed anche durante le assemblee di classe.
- coinvolgere le famiglie nei Progetti di Educazione alla Salute .

F. Ruolo della comunità e del territorio

La scuola, attraverso i referenti interagisce con il territorio per concordare interventi mirati al benessere degli alunni

G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Nello specifico :

- Curriculum d'Istituto verticalizzato che prevede personalizzazione dei percorsi.

- Progettazione di itinerari condivisi e adozione di comuni modelli di PDP per studenti DSA e ALTRI BES.
- Screening (a cura delle docenti FS Consulenza pedagogica) degli alunni delle classi I e II della scuola primaria per individuare gli studenti con difficoltà a livello cognitivo o con disagio affettivo-relazionale e, in particolare, per individuare precocemente i bambini con difficoltà nell'apprendimento della lettura e della scrittura.
- Condivisione di risultati con i docenti delle classi coinvolte e colloqui con i genitori, anche per indirizzare questi ultimi verso strutture del territorio per definizioni diagnostiche e programmazione di eventuali interventi riabilitativi.
- Mappatura (numero degli alunni, classe, scuola) degli alunni dei tre ordini di scuola con: diagnosi disabilità; certificazione DSA; diagnosi ASL o strutture private di disturbi evolutivi specifici (altri BES) e svantaggio.
- Archivio con documentazione degli alunni BES utile per tenere traccia degli interventi attuati e favorire la continuità nelle attività per gli alunni individuati; facilitare il passaggio di informazioni in caso di alternanza di docenti sia di sostegno sia curricolari nei consigli di classe.
- Pianificazione curricoli che agevolino l'inclusione, concordati sia negli incontri di Dipartimenti disciplinari che nei Consigli di classe.
- Potenziamento della didattica attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e attività di laboratorio.
- Promozione della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare attraverso:
 - adozione di libri di testo che agevolino la didattica inclusiva (e-book, contenenti mappe concettuali, versioni mp3, ecc.);
 - incremento di progetti a carattere inclusivo per far emergere le forme di intelligenze multiple (es. teatro, arti visive, sport...);
 - organizzazione di manifestazioni che coinvolgano tutti gli interlocutori territoriali che si occupano di svantaggio sociale;
 - potenziamento di attrezzature e ausili informatici specifici (lavagna interattiva multimediale, audiobook, tastiera facilitata, dattilo braille, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

H. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

Il GLI dedicherà particolare attenzione alle fasi di passaggio tra i vari ordini di scuola attraverso incontri e colloqui con i docenti che prenderanno in carica gli alunni e con la condivisione della documentazione.

I. Valorizzazione delle risorse esistenti

Qualsiasi intervento sarà attuato partendo dalle risorse materiali e umane e dalle competenze presenti nella scuola.

J. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Dirigente scolastico, in accordo con i docenti dello staff, utilizzerà le risorse (potenziamento e utilizzo di docenti assegnati per organico Covid)per supportare specifici progetti inclusivi sia per alunni con disabilità che per studenti con disturbi specifici di apprendimento o con altre problematiche.

Gruppo di lavoro che ha aggiornato il P.I. : Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali Consulenza Pedagogica e Inclusione
docenti di sostegno, docenti coordinatori di classe

Esposto al Collegio docenti
In data 26/10/2022

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela D'Alimonte